



Decreto Dirigenziale n. 308 del 05/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE DA ABBANDONO RIFIUTI E DA AMIANTO IN LOC. AVIGLIANO NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA). INTERVENTO DI DEMOLIZIONE, RIMOZIONE RIFIUTI E INDAGINE DEI SUOLI" - PROPONENTE SOGESID S.P.A. - CUP 6672.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 259757 del 11/04/2013, la SOGESID S.p.A. - con sede in Via Calabria n. 35 nel Comune di Roma - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Bonifica delle aree interessate da abbandono rifiuti e da amianto in loc. Avigliano nel Comune di Campagna (SA). Intervento di demolizione, rimozione rifiuti e indagine dei suoli"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttorio costituito dal Dr. Ragone Gianluca e dall'Ing. Sammartino Calabrese Valentina,

appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/05/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

a.1 durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto e precisamente:

a.1.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:

- utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
- impiegare pale caricatrici gommate piuttosto che escavatori per il caricamento e la movimentazione di materiale inerte;
- mantenere in perfetto stato le pavimentazioni stradali di cantiere al fine di evitare il sobbalzo dei cassoni, dei carichi e delle sponde;
- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
- informare e dare agli operatori direttive in modo da evitare comportamenti inutilmente rumorosi.

a.1.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:

- effettuare l'agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale ad irrorazione controllata;
- coprire i carichi polverulenti con teloni;
- effettuare i processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
- creare una protezione dal vento dei depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione;
- umidificare i cumuli;
- realizzare la messa in posto di diaframmi/barriere/dune di protezione (reti antipolvere ecc.);
- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
- ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- proteggere dall'esposizione al vento i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione mediante copertura con stuoie, teli o copertura a verde;
- effettuare la pulizia delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti;
- dotare di efficaci vasche di pulizia le uscite dal cantiere alla rete stradale pubblica (impianti di lavaggio ruote);
- limitare la velocità massima sulle piste e la viabilità di cantiere (es. 30 km/h);
- scomporre gli oggetti da demolire possibilmente in grandi pezzi con adeguata agglomerazione delle polveri (per es. umidificazione, cortina d'acqua ecc.).

Inoltre:

- a.2 quando possibile evitare l'utilizzo contemporaneo di più macchine;
- a.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
- a.4 predisporre nell'area di cantiere la presenza di barriere acustiche provvisorie durante la fase di attività;
- a.5 il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- a.6 tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;

- a.7 le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 - a.8 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
 - a.9 i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
 - a.10 i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006;
 - a.11 la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto dovrà avvenire ponendo la massima attenzione affinché non ci siano la formazione e/o la dispersione di fibre di amianto nel rispetto della normativa vigente;
 - a.12 il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
 - a.13 la sistemazione del terreno dovrà avvenire ponendo particolare attenzione ai vincoli idrogeologici insistenti sull'area.
- b. che il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato alla SOGESID S.p.A. l'esito della Commissione del 30/05/2013, così come sopra riportato, con nota prot. n. 440738 del 20/06/2013;
- c. che la SOGESID S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 20/02/2013, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 238/2011 (**105/2013**);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/05/2013, il progetto di *"Bonifica delle aree interessate da abbandono rifiuti e da amianto in loc. Avigliano nel Comune di Campagna (SA). Intervento di demolizione, rimozione rifiuti e indagine dei suoli"*, da realizzarsi nel Comune di Campagna (SA), proposto dalla SOGESID S.p.A. - con sede in Via Calabria n. 35 nel Comune di Roma - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto e precisamente:
 - 1.1.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;

- impiegare pale caricatori gommate piuttosto che escavatori per il caricamento e la movimentazione di materiale inerte;
- mantenere in perfetto stato le pavimentazioni stradali di cantiere al fine di evitare il sobbalzo dei cassoni, dei carichi e delle sponde;
- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
- informare e dare agli operatori direttive in modo da evitare comportamenti inutilmente rumorosi.

1.1.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:

- effettuare l'agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale ad irrorazione controllata;
- coprire i carichi polverulenti con teloni;
- effettuare i processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
- creare una protezione dal vento dei depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione;
- umidificare i cumuli;
- realizzare la messa in posto di diaframmi/barriere/dune di protezione (reti antipolvere ecc.);
- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
- ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- proteggere dall'esposizione al vento i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione mediante copertura con stuoie, teli o copertura a verde;
- effettuare la pulizia delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti;
- dotare di efficaci vasche di pulizia le uscite dal cantiere alla rete stradale pubblica (impianti di lavaggio ruote);
- limitare la velocità massima sulle piste e la viabilità di cantiere (es. 30 km/h);
- scomporre gli oggetti da demolire possibilmente in grandi pezzi con adeguata agglomerazione delle polveri (per es. umidificazione, cortina d'acqua ecc.).

Inoltre:

- 1.2 quando possibile evitare l'utilizzo contemporaneo di più macchine;
- 1.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
- 1.4 predisporre nell'area di cantiere la presenza di barriere acustiche provvisorie durante la fase di attività;
- 1.5 il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- 1.6 tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
- 1.7 le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
- 1.8 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
- 1.9 i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
- 1.10 i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006;
- 1.11 la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto dovrà avvenire ponendo la massima attenzione affinché non ci siano la formazione e/o la dispersione di fibre di amianto nel rispetto della normativa vigente;

- 1.12 il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
 - 1.13 la sistemazione del terreno dovrà avvenire ponendo particolare attenzione ai vincoli idrogeologici insistenti sull'area.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
 2. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente SOGESID S.p.A. - con sede in Via Calabria n. 35 nel Comune di Roma;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
 3. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio